

LA SICILIA

L'INIZIATIVA

"Mai sole al mondo": Fondazione Just a sostegno delle donne devolve il proprio 5 per mille a Pangea

Per aiutare una rete di 35 centri, 12 case rifugio e programmi di empowerment per migliaia di vittime di violenza

LS

Redazione La Sicilia

24 Novembre 2025, 19:55



Essere sempre a fianco delle **donne**, nei periodi sereni e, soprattutto, in quelli più bui, offrendo **supporto** e aiuto concreto alle **vittime di violenza**. Lo testimonia **Fondazione Just Italia**, onlus costituita nel 2008 dall'omonima azienda di Grezzana (Verona) che distribuisce i cosmetici svizzeri Just tramite vendita diretta a domicilio. Dal 2018, infatti, la Fondazione veronese devolve il **5 per mille a Fondazione Pangea ETS** per sostenere la rete di **empowerment** e **auto mutuo aiuto REaMa** per le donne vittime di violenza. Una scelta solidale che mette a disposizione di Pangea un importo annuale medio di circa **30.000 euro**.

Fondazione Pangea è attiva da oltre **20 anni** con innumerevoli iniziative a favore delle donne, in **Italia** ma anche in **India** e in **Afghanistan**. Nel nostro Paese coordina una rete antiviolenza composta da **35 centri** e **12 case rifugio**. Nel solo 2024 ha promosso l'adesione di **2 nuovi centri** a

Brescia e in Puglia, vicino a Brindisi, ha favorito l'ingresso di numerose **avvocate** per gestire le attività legali, ha preso in carico ben **3.360 richieste** di donne vittime di violenza, ha accolto nelle case-rifugio **279 donne e 300 bambini**.

Questo si aggiunge all'attività permanente dello **sportello nazionale** (sportello@reamanetwork.org) e al coordinamento della rete con **7 sottogruppi di lavoro** incentrati su: **metodologia, valutazione del rischio, donne migranti, minori, inclusione lavoro e progettazione, sostegno legale, centri per uomini maltrattanti.**

Per il futuro, come conferma la vicepresidente di Fondazione Pangea **Simona Lanzoni**, l'associazione punta a sviluppare una metodologia che ponga sempre e comunque al centro **l'empowerment** e il **rafforzamento personale** di ogni donna, un approccio che **Fondazione Just Italia** condivide con passione e determinazione. Lo hanno sottolineato il presidente e la vicepresidente di Fondazione Just Italia, **Marco Salvatori e Daniela Pernigo**: «la vicinanza alle donne è nel **DNA** dell'azienda **Just Italia** e in quello della sua Fondazione. Il supporto a **Fondazione Pangea** e alle **donne vittime di violenza** ne è una “logica” conseguenza e vuole testimoniare il nostro impegno e quello di tutto il mondo Just a non lasciarle “**Mai sole al mondo**”».

FORMAZIONE

Fine vita: suicidio assistito o sofferenza medicalmente assistita? Dibattito a Catania

Convegno sulle scelte tra etica, sedazione palliativa e rete multidisciplinare per alleviare la sofferenza

LS Redazione Catania

27 Novembre 2025, 12:49



≡ HOME OGGI CRONACA POLITICA ECONOMIA ITALIA-MONDO SPORT CULTURA E SPETTACOLI EVENTI DALLE PROVINCE



Si terrà venerdì 28 novembre 2025, alle 8:30, presso l'Aula Magna “Umberto Scapagnini” della Torre Biologica dell’Università di Catania, il convegno dal titolo “**Suicidio assistito o sofferenza medicalmente assistita?**”, promosso dall’Associazione Medici Cattolici Italiani (AMCI) sezione di Catania e organizzato da Provider Fondazione Morgagni.

L’evento si colloca nell’ambito della **Educazione continua in medicina**, che fa capo ad **Agenas – Ministero della Salute**, istituita allo scopo di rendere obbligatorio per gli operatori sanitari l’**aggiornamento** all’esercizio professionale. L’iniziativa, nel caso specifico, intende affrontare, con rigore scientifico e sensibilità umana, il tema cruciale delle **scelte di fine vita e del ruolo della medicina nell’accompagnamento della persona sofferente.**

L’apertura dei lavori sarà affidata al **Prof. Massimo Libra**, Presidente dell’AMCI etnea, cui seguirà l’intervento del **Prof. Stefano Ojetti**, Presidente nazionale dell’AMCI. Ad aprire la prima sessione scientifica sarà il **Prof. Salvatore Castorina**, Presidente emerito dell’AMCI di Catania, con una lettura dedicata a “*Il dolore inutile: riflessioni*”. Se è vero com’è vero che **eutanasia e suicidio medicalmente assistito** non possono essere annoverati tra gli atti medici – così come condiviso dalla **Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO)** – è dovere del medico sapere utilizzare tutte le tecnologie disponibili per **sedare** e, se possibile, **abolire dolore e sofferenza nella malattia inguaribile**.

Medici, infermieri, psicologi e caregiver saranno coinvolti in un confronto sui temi del **dolore cronico, della sofferenza globale, della qualità della vita e delle cure palliative**.

Tra i contributi più significativi vi sarà quello di **S.E. Rev.ma Monsignor Luigi Renna, Arcivescovo di Catania**, dedicato al rapporto tra **sacralità della vita e sofferenza estrema**, in una prospettiva che intreccia **etica, spiritualità e umanizzazione della cura**.

La **sessione pomeridiana** approfondirà gli aspetti **operativi ed etici** delle scelte di fine vita: **mediazione bioetica, sedazione palliativa, criticità nei territori a bassa copertura assistenziale e riumani zazione della medicina**. La giornata si concluderà con una **tavola rotonda** sulle **reti assistenziali, le cure domiciliari e il sostegno alla famiglia**.

Tra i relatori illustri operatori nell'ospedalità e nella Facoltà medica catanese e non solo, competenti nelle discipline **oncologica, neurodegenerativa, medico-legale** ed in **anestesia e rianimazione**.

LA PROTESTA

Palermo, Assostampa Sicilia scende in piazza: «Protestiamo contro il precariato»

I giornalisti da dieci anni attendono il rinnovo del contratto di lavoro Fnsi/Fieg

LS

Redazione La Sicilia

27 Novembre 2025, 12:44



A Palermo, domani, i giornalisti in sciopero saranno in piazza Verdi, davanti al Teatro Massimo, dalle 11, aderendo così all'invito della Federazione nazionale della stampa nell'ambito della mobilitazione per il **rinnovo del contratto di lavoro Fnsi/Fieg** atteso da 10 anni.

«Il settore dell'informazione - dice l'**Assostampa siciliana** - , nello stesso periodo, è stato destinatario di **ingenti risorse pubbliche**. Ma le **redazioni** sono state **falcidiate da stati di crisi, licenziamenti, prepensionamenti, riduzione degli stipendi** (che hanno perso, a causa dell'inflazione, il **20 per cento** del loro potere d'acquisto). Intanto è aumentato lo **sfruttamento di collaboratori e precari** e non sono state attivate misure per inserire le **nuove professioni digitali** e per regolare **l'intelligenza artificiale**. Tutto ciò causa l'**impoverimento dell'offerta informativa** e di una intera categoria. Quello di domani non è lo sciopero di una corporazione, è un **appello alla democrazia**».

L'**Associazione siciliana della stampa (Fnsi)** chiede ai giornalisti che beneficiano del contratto Fnsi/Fieg una **ampia e convinta partecipazione all'astensione dal lavoro** e a tutte le **manifestazioni di mobilitazione**, dice **Giuseppe Rizzuto, segretario regionale dell'Assostampa**.

Chi siamo
Contatti
Pubblicità

Privacy Policy
Dichiarazione di Accessibilità

Scarica la nostra app
Scarica per Android
Scarica per iOS